

Proposta per una preghiera personale

Preghiera

Tu, san Giuseppe,
hai servito i misteri del Signore
in una solitudine silenziosa,
che è il segreto della contemplazione.

Nell'umile silenzio che sei riuscito a creare
in e attorno a te, hai potuto contemplare,
indisturbato e in pace, il tuo Signore.

La tua è una disposizione
che è ad un tempo abbandono,
fiducia, speranza, amore, fedeltà
e motivo di perseveranza, di continuità
nella pratica del bene e della virtù.

Solo le anime pacifiche
sono veramente perseveranti.

Tu sei il custode della più alta e sacra verginità,
quella di Maria e della immacolatezza del Figlio di Dio.
E come lo sei stato? Scomparendo.

Aiutami ad essere presente solo,
al cuore e agli occhi di Dio,
perché in questo mio scomparire, agli occhi di tutti e di me stesso,
il mio io sappia perdersi nell'adorazione
umile e silenziosa
della infinita grandezza
dell'unico Dio e Signore.

Card. Anastasio Ballestrero

Padova, marzo 2010

Triduo in preparazione alla solennità di san Giuseppe

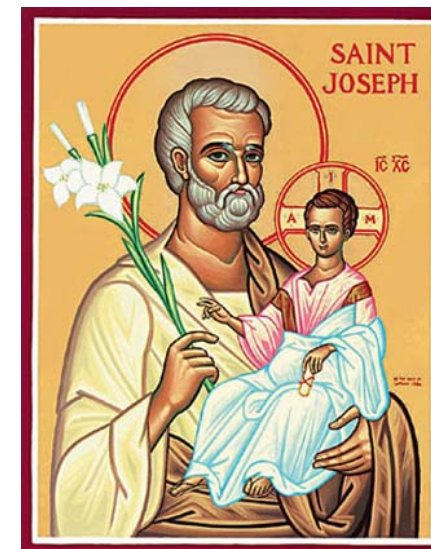
Premessa

In quest'anno che celebra il 150° anniversario della nascita al cielo della Madre, ci prepariamo alla solennità di san Giuseppe, santo tanto caro a lei, celebrandone le virtù, durante la preghiera di Compieta.

I Vangeli dell'infanzia, Matteo e Luca, sono la fonte cui attinge la nostra riflessione-preghiera; essa ci propone il Santo quale uomo giusto - obbediente - fedele.

La preghiera è un invito a interiorizzare questi atteggiamenti.

Al testo del vangelo ne è affiancato uno di madre Elisabetta per arricchire la nostra meditazione.



La devozione a san Giuseppe è stata una caratteristica della spiritualità elisabettina fin dal suo nascere. La Madre lo esplicita nelle memorie dell'Impianto in modo particolare (n. 11).

Nel 1832 il nostro Superiore chiese, col mezzo del padre Cornet che conosceva un Cardinale, la licenza a sua Santità di poter celebrare la Messa nell'Oratorio fatto in una stanza. Ciò fu concesso durante la mia vita, come era sempre malaticcia, ma si chiese ciò anche per dopo la mia morte. Fu questo Oratorio benedetto e dedicato a San Giuseppe. Era sì povero d'ornamenti che pensai di ornarlo, al momento della consacrazione dell'Ostia sacra, di una nuvola d'incenso posto in un scaldinetto; nella qual nuvola tutti vi entrarono i cuori nostri per far a Gesù quell'omaggio e ringraziamento che potevano.

A *San Giuseppe* è dedicata la chiesa centrale della Casa Madre, fatta costruire da madre Antonia Canella negli anni 1865-1867. È significativo inoltre che per un lungo periodo le suore elisabettine siano state chiamate *suore di San Giuseppe* (vedi testimonianza del vicario vescovile alla comunicazione circa la veglia Giuseppina).

Le Costituzioni indicano quali patroni ed esemplari la Vergine Immacolata, san Giuseppe, san Francesco d'Assisi, santa Elisabetta d'Ungheria (n. 69). Il Direttorio (n. 67) ci indica di celebrare con solennità in ogni Paese le feste della famiglia terziaria: Immacolata Concezione della beata vergine Maria, s. Giuseppe, s. Francesco d'Assisi, s. Elisabetta d'Ungheria, e di onorare questi santi con un ottavario o con altre forme di adeguata preparazione. E precisa di coltivare la devozione ai Patroni e di onorarli (n. 82) soprattutto impegnandosi a imitarne gli esempi di interiorità, di vita evangelica, di carità.

Una forma di preghiera con la chiesa e per la chiesa: la veglia giuseppina

Una modalità tutta speciale per onorare san Giuseppe, introdotta da madre Placida De Rocco nel 1899 (benedetta dal vescovo di Padova, monsignor Giuseppe Callegari, dal patriarca di Venezia, eminenza Giuseppe Sarto, dal papa Leone XIII) e consegnata alla tradizione della famiglia elisabettina, è la *veglia Giuseppina*. Fin dall'origine aveva lo scopo di sostare in veglia nella notte dal 18 al 19 marzo, solennità di san Giuseppe, per riparare il peccato dell'umanità e pregare per la chiesa e i suoi pastori, per l'ordine francescano e per la famiglia terziaria, per i benefattori dell'Istituto, per i defunti, per le persone bisognose che chiedono intercessioni.

Nello spirito della tradizione ogni comunità anche oggi, secondo le proprie possibilità, si unisce in preghiera di lode, di riparazione e di supplica per il mondo intero, sapendo che, sacrificando il riposo, si offre a Dio un "sacrificio di soave odore".

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. Gloria al Padre...

Preghiamo

Padre, la tua grazia renda i nostri cuori capaci di essere fedeli alla tua volontà, donaci docilità ed accoglienza per rimanere con amore nelle situazioni che tu ci chiedi di vivere. Ci ottenga questa grazia l'intercessione di san Giuseppe e del Figlio tuo Gesù nostro Signore.

Amen.

Canto: **Ascolta la preghiera** (o altro canto)

Ascolta la preghiera del popolo in cammino, Madre di Dio, Madre della Chiesa.

Donaci i tuoi occhi per vedere la passione, il prezzo del perdono del Figlio tuo Signore per noi peccatori.

Donaci la fede di chi non possiede niente, nemmeno il suo dolore, nemmeno la sua vita, Figlio che muore in croce.

Donaci l'amore, acqua e sangue del tuo cuore, fonte di nuova vita, Giovanni e tu, Maria, speranza della Chiesa.

minima delle quali è superiore ad ogni gusto di carne e beni tutti terreni. Ama e sarai amata, ma ricorda che l'amore non nasce né cresce né si nutrice che nelle spine della mortificazione interna ed esterna (E 142).

Figlia mia, esser devi la cara, la tenera e fedele sposa di Gesù, perciò lasciati compiacere ed accogliere e rigettare a norma che Dio vuole [...]. Ti lascio nel Cuore di Gesù: sia questo il tuo nido, la tua torre di forza, il tuo giardino delizioso; infiammati in quello di amore e rendi amore per amore. Amore in croce pose il Creatore; in croce per amore ami e goda di essere la creatura. Coraggio, coraggio! fede, speranza e carità ti coprano tutta anima e corpo. Bondì (E 452).

La grazia del Signore è nell'anima del servo suo fedele un pien meriggio che vedere gli fa ogni suo pericolo per evitarlo, che franco lo incammina per ogni via piana e montuosa, che chiaramente gli mostra la meta a cui s'avvia, che vedere gli fa nel suo vero gli oggetti e le cose tutte nettamente senza nebbie o sonni, gli dà orecchie per udire franco, senza paure o teme umane, ogni diceria e soavemente respirar lo fa l'aria pura e salubre del sol che lo illumina (D 2348).

pausa di interiorizzazione

Risonanza biblica

- S.** Mi affido alle tue mani;
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele (Sal 31,6).
- T.** Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:
il Signore mi ascolta quando lo invoco (Sal 4,4).
- S.** Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera (Sal 86,2).
- T.** Tu, nostro Dio, sei buono e fedele,
sei paziente e tutto governi secondo misericordia (Sap 15,1).

Preghiera di compieta

Primo giorno Giuseppe uomo giusto

Canone

Il Signore è la mia forza e io spero in lui.
Il Signore è il Salvatore;
in lui confido, non ho timor,
in lui confido, non ho timor (2 v.).

Per entrare nella preghiera

MI PACIFICO

- Sosto in silenzio, respiro lentamente.
- Penso che incontrerò il Signore.
- Mi dispongo a riconciliarmi con me e con gli altri.

MI METTO ALLA PRESENZA DI DIO

- Di che cosa mi sento di ringraziare il Signore, quali doni mi ha dato e mi dà continuamente.
- Che cosa mi fa sentire dispiacere: atteggiamenti, sentimenti, comportamenti...
Desidero la liberazione da ciò che chiude il mio cuore per aprirmi al perdono, alla relazione con gli altri...
- Nel nome di Gesù esprimo al Padre la mia fede in lui che mi salva e perdona.

G. *L'uomo giusto vive in costante ascolto della Parola del Signore, ricerca la sua volontà e la mette in pratica nelle decisioni della sua vita.*

Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-21.24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. **Giuseppe** suo sposo, poiché **era uomo giusto** e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli

apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, **Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo** del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Breve pausa

Dagli scritti di madre Elisabetta

Oggi all'impensata e qual lampo mi fu mostrata cosa sia un uomo giusto e abbenché fu qual lampo fui nondimeno bene ammaestrata per divenire tale col divino aiuto.

Vidi in tal lume il cuore del vero giusto godere la vera libertà dei figli di Dio, lo vidi sempre amante e fisso tenersi nel suo tesoro che ama in qualunque evento o duro, o piacevole che sia, ed ogni altra cosa esserle come non fosse.

[...] Che non vidi di giustizia, di fede, di speranza, di carità, di sapienza, di rettitudine, di obbedienza, sommissione e di mortificazione in tal giusto! Vidi con ciò essere l'amore inseparabile dalla occupazione amorosa della sua mente e dall'opera santa parto necessario di tal amore, uno vidi l'Amore ma trino nei reali suoi effetti, entrambi necessari e eguali in ogni loro operazione perché dalla prima causa ne traggono eguali gli effetti. Oh Triade! in Unità ancor ti veggo, ti amo e ti adoro! t'intendo abbenché non ti possa comprendere. Deh! Abbi di me pietà! Vidi sì rari tal qualità di giusti che in migliaia di persone forse uno o due ve ne saranno. Ah Signore, rendetemi giusta per vostra misericordia e, se rarissimi sono questi, una di loro esser io voglio mercé il vostro aiuto (D 3083).

pausa di interiorizzazione

Risonanza biblica

- S.** Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo circondi di benevolenza (Sal 5,13).
- T.** Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui la sua speranza (Sal 14,11).
- S.** Il giusto fiorirà come palma,

Terzo giorno **Giuseppe sposo e padre fedele**

Canone

Niente ti turbi, niente ti spaventi:
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.

Per entrare nella preghiera

(v. pagina 3)

- G.** *Giuseppe è l'uomo fedele alla Legge che lo fa salire a Gerusalemme per la festa di Pasqua, fedele alla sua vocazione di sposo e di padre, fedele nella totale accoglienza della vocazione del figlio.*

Dal Vangelo secondo Luca (2, 41-50)

I genitori [di Gesù] **si recavano ogni anno a Gerusalemme** per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, **tornarono in cerca di lui** a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Breve pausa

Dagli scritti di madre Elisabetta

Da oggi comincia a trattare da sposa fedele in tutto lo Sposo tuo; Egli ti promette pel mio mezzo di farti conoscere le caste e sante sue dolcezze, la

Preghiamo

Padre, concedi a noi di imparare l'obbedienza dal Figlio tuo - nostra legge e specchio – e di sperimentare, sull'esempio di san Giuseppe, la pace frutto di un abbandono fiducioso e filiale alla tua volontà.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto: **Sei piccola donna** (o altro canto)

Anche tu non avrai visto sempre chiaro,
anche tu avrai provato l'incertezza.
Piano piano la sua ombra ti copriva,
tu dicevi: mio Signore, io ti amo.

**Sei piccola donna tu, madre di Dio
t'ha scelta il Signore, Maria** (2v.)

Quella luce avvolgeva la tua vita,
quel messaggio ti portava la speranza,
ti diceva: certamente sarai madre;
il tuo cuore palpitava nel mistero. Rit.

Nella gioia io magnifico il mio Dio,
i suoi occhi ha posato su di me.
Ora tutti mi diranno: sei beata,
sei la gloria del tuo popolo Israele. Rit.

crescerà come cedro del Libano (Sal 92,13).

T. Torre fortificata è il nome del Signore:
il giusto vi si rifugia ed è al sicuro (Pr 18,10).

Cantico di Simeone

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele. Gloria al Padre...

Preghiamo

Padre, forma in noi il cuore del giusto, sempre amante in qualunque
evento o duro, o piacevole che sia e fa' che, come san Giuseppe,
impegniamo ogni nostra energia nel servizio di te e del prossimo.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto: **Saluto alla Vergine** (o altro canto)

Ave, Signora Santa, Regina Santissima, Madre di Dio.
Maria sempre Vergine, eletta dalla Santa Trinità.

Ti saluto, suo palazzo, sua dimora.

Ti saluto, sua ancella, Madre di Dio, Maria.

E saluto voi sante virtù, che per grazia e lume dello Spirito,
siete infuse nel cuore degli uomini, perché diventino fedeli a Dio.

Ti saluto, suo palazzo, sua dimora.

Ti saluto sua ancella, Madre di Dio, Maria.

Secondo giorno *Giuseppe l'obbediente*

Canone

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò (2 v.).

Per entrare nella preghiera

(v. pagina 3)

G. *L'obbediente è una persona in piedi, la posizione di colui che risponde con prontezza all'angelo del Signore, alle mediazioni di cui Dio si serve.*

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «**Alzati, prendi con te il bambino e sua madre**, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli **si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre** e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «**Alzati, prendi con te il bambino e sua madre** e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli **si alzò, prese il bambino e sua madre** ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Breve pausa

Dagli scritti di madre Elisabetta

Di Gesù si dice che fatto si è obbediente sino alla morte; ma si replica: «sino alla morte di croce». Vediamo se la nostra obbedienza è non solo

alla morte inevitabile delle nostre passioni, ma se neppure lo è alle minime vogliette [...] Carica va quest'anima, per la cieca obbedienza, di grazie, di meriti, di lumi, di amore e di pace. Non teme questa soverchiamente gli assalti del nemico, le ritorte della natura, che l'obbediente sa che canterà le vittorie forte divenendo nella sua obbedienza più che tutto l'inferno. L'obbedienza le sarà sempre [cara sopra] ogni cosa; per questa lascerà volentieri la comunione, l'orazione, la quiete, la fatica, il riposo e l'impiego. «Beate ore, dirà l'anima obbediente, spese per tal virtù! voi compensate a mille doppi ogni mia brama!». Con tal procedere cara diviene quest'anima a Dio e agli uomini, e veloce corre la via della perfezione (I 19,4).

pausa di interiorizzazione

Risonanza biblica

- S.** Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte (Sal 1,1-2).
- T.** Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo, riusciranno tutte le sue opere (Sal 1,3).
- S.** Beato l'uomo di integra condotta che cammina nella legge del Signore. Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore (Sal 119, 1-2).
- T.** Nella tua volontà è la mia gioia, mai dimenticherò la tua parola (Sal 119,16).

Cantico di Simeone

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. Gloria al Padre...